

Assenti per ufficio pubblico:

Crespi.
Lucifero Alfredo.
Pastore
Rondani.

Interrogazioni e interpellanza.

PRESIDENTE. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle domande d'interrogazioni e d'interpellanza pervenute alla Presidenza.

DE NOVELLIS, segretario, legge:

« Il sottoscritto interroga il ministro degli affari esteri per conoscere se creda utile e conveniente intervenire presso il Governo svizzero a favore dei nostri connazionali operai od impiegati nella ferrovia del Gottardo, che si vuole siano stati diffidati od eccitati a farsi naturalizzare cittadini svizzeri prima del riscatto di detta ferrovia da parte dello Stato, sotto comminatoria di licenziamento.

« Cameroni ».

« Il sottoscritto interroga i ministri della guerra e della marineria per sapere in base a quali disposizioni regolamentari e con quanto rispetto alla libertà di pensiero si sottopongono gli ufficiali ad una inchiesta per conoscere se o no sono ascritti alla Masoneria.

« Ferri Giacomo ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il presidente del Consiglio sul criterio politico ispiratore dell'episodio di Lucca.

« Barzilai, Battelli, Romussi, Pinchia, Ferri Giacomo, Turati, Nitti ».

« I sottoscritti interpellano l'onorevole ministro dei lavori pubblici per conoscere se non creda urgente la costruzione del breve tronco Tortona-Mortara che, mentre assicura le comunicazioni fra Genova e il Sempione, abbrevia di circa quattordici chilometri l'attuale percorso.

« Calvi, Bergamasco, Podestà, Bonacossa, Curioni ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno; così pure l'interpellanza qualora entro 24 ore il ministro competente non dichiarerà di non accettarla.

Ha chiesto di parlare, onorevole presidente del Consiglio?

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. (*Segni di attenzione*). Desidero di rispondere subito ad una interrogazione fatta dagli onorevoli Barzilai, Battelli, Romussi, Ferri Giacomo, Turati ed altri.

La interrogazione è formulata così: sul criterio politico ispiratore dell'episodio di Lucca.

Io non ho bisogno di narrare l'episodio di Lucca, perchè se ne sono incaricati i giornali di tutti i partiti. (*Si ride*). Ora la mia risposta è molto semplice: a nessun criterio politico si è ispirato quell'atto, che fu di pura e semplice cortesia e desiderato dalla maggioranza della popolazione. Il Governo non si è occupato per nulla di considerarlo come un atto politico.

Del resto parecchi degli interroganti possono avere la conferma dell'abituale cortesia che ha il Governo, verso tutti i partiti, senza distinzione di colore politico, soltanto se rammentano quanto io mi adoperai, ad esempio, per far accordare la riduzione ferroviaria in occasione del Congresso socialista... (*Bene! — Commenti*).

Evidentemente io non calcolavo allora che i socialisti si riunissero per aiutare il Ministero in qualche modo. Quindi ritengo pure che criterio politico non vi fu, perchè non fu atto avente alcuna portata politica. (*Bravo! — Benissimo!*)

PRESIDENTE. Intende così di avere risposto all'interrogazione dell'onorevole Barzilai? non è vero, onorevole presidente del Consiglio?

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Sicuro.

PRESIDENTE. E anche all'altra interrogazione, annunciata ieri dall'onorevole Antolisei sugli onori militari resi in Lucca al cardinale Lorenzelli?

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. No, quella è diretta al ministro della guerra e non mi riguarda, perchè si aggira intorno ai regolamenti militari, nei quali non mi sento competente... (*Si ride*).

PRESIDENTE. Il primo firmatario della interrogazione, l'onorevole Barzilai non è presente...

Vuol parlare lei onorevole Battelli?

BATTELLI. Noi prendiamo atto della dichiarazione del presidente del Consiglio, che egli non ha voluto fare un atto politico ma semplicemente di cortesia. Però